

Ministero della Cultura  
Archivio di Stato di Chieti

CORTE CRIMINALE DI ABRUZZO CITERIORE

*Inventario*

A cura di

Anna Marcucci

Chieti, 2025

# Corte criminale di Abruzzo Citeriore

1808 - 1815

## Soggetto produttore

**Corte criminale di Abruzzo Citeriore**

### Tipologia

Ente

### Tipologia ente

preunitario

### Estremi cronologici

1808 - 1817

### Sede

Chieti

### Profilo storico / Biografia

Nel Regno di Napoli, con legge 20 mag. 1808, n. 140, sull'organizzazione giudiziaria, in ogni provincia fu istituito un tribunale criminale (art. 46), nelle stesse sedi del Tribunale di prima istanza. Esso era composto da un presidente e da cinque giudici; vi erano poi un procuratore regio e un cancelliere (art.49). Contro le sue decisioni era ammesso il solo ricorso alla Gran corte di cassazione (art. 51).

Il tribunale criminale giudicava dei reati previsti dalla legge 20 mag. 1808, n. 143 “sui delitti e sulle pene”, che distingueva i delitti contro la società (art. 35) dai delitti contro gli individui (art. 36) e li trattava specificamente negli articoli da 77 a 286. Le pene previste erano la morte, i ferri, la deportazione, la detenzione, il bando dal Regno, l'interdizione dai pubblici uffici, le pene “specialmente esemplari” (art. 47).

Il tribunale fu oggetto di ulteriore regolamentazione con i decreti 20 mag. 1808, n. 141, 26 set. 1808, n. 182, 14 nov. 1808, n. 218.

Con decreto 29 mag. 1809, n. 381, il Tribunale criminale assunse la denominazione di Corte criminale (art. 1).

Il successivo decreto 1 lug. 1809, n. 447, sancì che per taluni delitti (cospirazione contro lo Stato e l'ordine pubblico, brigantaggio in determinati casi, delitti commessi “con adunamento di persone”, evasione di condannati a pene afflittive e simili) la Corte criminale giudicasse come Corte speciale e delegata, con procedura abbreviata e senza possibilità di ricorso in cassazione, salva solo la questione di competenza (artt. 1-9).

Il decreto 27 mag. 1810, n. 652, nell'abolire le commissioni militari, ne trasferì le competenze alle Corti speciali (art. 2) mentre l'ulteriore decreto 3 lug. 1810, n. 693, prescrisse che per il futuro esse fossero composte da cinque giudici “criminali” e da tre giudici militari (art. 1).

Con la Restaurazione, le competenze della Corte criminale vennero ereditate dalla Gran corte criminale, istituita con legge 29 mag. 1817, n. 727.

### Appunti di servizio

Fonte del profilo storico: scheda Profilo Istituzionale SIAS aggiornata al 23 aprile 2025.

---

## **Tipologia del livello di descrizione**

fondo

## **Estremi cronologici**

1808 - 1815 [con documenti dal 1771]

## **Consistenza archivistica**

bb. 3

## **Contenuto**

Il fondo contiene documentazione relativa a processi tenuti presso la Corte criminale di Abruzzo citeriore. La documentazione anteriore al 1808 è costituita da esigue carte della Regia udienza provinciale, del Governatore generale della doganella d'Abruzzo. Carte della Corte criminale sono unite a quelle della successiva Gran corte criminale e a quelle del Tribunale civile di Abruzzo citeriore.

## **Storia archivistica**

Non sono note le date e le modalità di versamento delle carte in Archivio di Stato di Chieti.

## **Nota dell'archivista**

La documentazione è stata precedentemente oggetto di un lavoro di schedatura nel 1999. La numerazione in cifre arabe dei fascicoli corrisponde alla suddivisione delle carte in processi; nei casi in cui vi siano più fascicoli fisicamente separati, ma riconducibili allo stesso processo, è stata aggiunta un'ulteriore indicazione alfanumerica.

## **Numero unità archivistiche**

44

---

## **Unità archivistiche**

**De lethali vulnere ictu instrumenti terrei, vulgo dicti ronchetto di scarparo, commissio in personam Dominici [...] Leucii Ciccarelli huius civitatis, ut intus contra Josephine Antonium Michaelis Demarco**

**Estremi cronologici**

1807 - 1812

**Contenuto**

Ferite gravi inferte a colpo di “ronchetto”, durante una rissa avvenuta il 3 dicembre 1807, da Giuseppantonio di Marco di Atesa al suo compaesano Domenico Ciccarelli provocandone la morte, sopraggiunta in quello stesso giorno; l'omicida sottoposto a giudizio davanti al Tribunale straordinario, successivamente, per meriti acquisiti nella lotta contro il brigantaggio, con decisione della Corte criminale del 31 agosto 1812, viene dichiarato libero, coll'obbligo di versare una cauzione e di risiedere lontano dal luogo del delitto fino a che non avrà ottenuto la “remissione” dei parenti dell'ucciso.

*Luogo:* Atesa

*Procedura:* Il procedimento è arrivato davanti al Tribunale straordinario (istituito con L. 8 agosto 1806). Alla soppressione di questo, nel rinnovato ordinamento giudiziario (L. 20 maggio 1808) al Tribunale criminale diventato con D. 29 maggio 1809 Corte criminale.

*Magistrati:* Canofari presidente; Franchi, di Rosa, de Giove e Monaco giudici criminali; Ricciardone supplente.

**Consistenza**

Carte scritte 1-37

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 1

**Nota dell'archivista**

Mazzo 5388

**Processo compilato a carico del sig. Domenico de Lellis di Orsogna, domiciliato in Moggio\*, di anni trentuno, sull'imputazione di violenze, oppressioni, e furti, in danno di Filippo Matteucci di Canosa**

**Estremi cronologici**

1812

**Contenuto**

Imputazione per ferite, violenze continuate e furti avvenuti agli inizi del 1812 in danno di Filippo Mattucci di Canosa, a carico di Domenico de Lellis di Orsogna, che condannato dal Tribunale di prima istanza a tre mesi di "restrizione" in convento, viene successivamente dichiarato non colpevole nel processo d'appello dalla Corte criminale, con ordinanza del 20 agosto 1812.

*Luogo:* Canosa

*Procedura:* Giudicato di pace di Tollo, Tribunale di prima istanza, Corte criminale.

*Magistrati:* Canofari presidente; Franchi, De Rosa e Monaco giudici; De Giove [...] del procuratore generale.

**Consistenza**

Carte scritte 1-32

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 2

**Nota dell'archivista**

\*Moggio risulta essere un ex feudo sito in tenimento di Canosa.

**Contro Nunziato Zimarino di Casalbordino [e altri]****Estremi cronologici**

1805 - 1811 [con allegati dal 1771]

**Contenuto**

Occupazione a mano armata e abusiva coltivazione di terreni “azionali utili” di proprietà di Odoardo, Gennaro, Costanzo e Lorenzo di Matteo, Berardino Coccia, Vincenzo Scatozza e Giuliano di Ienni di Paglieta, commesse nel 1805 da Sebastiano Peparoni, Filippo Tiberio, Odoardo Scopa e molti altri, tutti di Casalbordino, che indagati per ordine della Regia doganale Tenenza di Lanciano e della Regia Udienza, vengono successivamente inviati a giudizio davanti la Corte criminale che, con deliberazione del 26 gennaio 1811, dichiara il delitto caduto in prescrizione.

*Luogo:* Paglieta, Casalbordino

*Procedura:* Il procedimento, essendo i ricorrenti dei “fiolati” ha inizio davanti alla Regia doganale Tenenza di Lanciano; alla soppressione di questa (21 agosto 1806) passa davanti alla Regia Udienza cui subentra (L. 20 maggio 1808) la Corte criminale.

*Magistrati:* Mascari presidente; de Berardinis, Franchi, Giaquinto e Natale giudici criminali. Ruolo [del] giudice civile.

**Consistenza**

Carte scritte 1-147

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 3

**Nota dell'archivista**

Mazzo 5381

**Atti riguardanti il detenuto Giovanni Romanelli****Estremi cronologici**

1810

**Contenuto**

Arresto di Giovanni Romanelli di Fossacesia che, condannato dal Tribunale straordinario con decreto del 23 gennaio 1808 a cinque anni di presidio per ferite inferte a colpi di baionetta, il 30 luglio 1807, a Pietro Saraceni, suo compaesano, era successivamente evaso dalla real piazza di Pescara dove scontava la pena; dopo l'arresto la Corte criminale, con deliberazione del 10 aprile 1810, rinvia l'imputato nella fortezza di Pescara per finire di scontare la pena dei cinque anni di carcere.

*Luogo:* Fossacesia

*Procedura:* Corte criminale che, dopo l'evasione del Romanelli, riesamina la documentazione processuale precedente, rimasta poi allegata agli atti del suo arresto e con essi conservata.

*Magistrati:* Mascari presidente; Giampaolo, de Berardinis, Guardati, Giaquinto e Natale giudici.

**Consistenza**

Carte scritte 1-17

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 4

**Nota dell'archivista**

Mazzo 5367

#### 4.1

---

### **Carte relative alla ferita pericolosa di vita a colpo di bajonetta commessa in persona del sig. Pietro Saraceni contra Giovanni Romanelli di Fossaceca**

#### **Estremi cronologici**

1807

#### **Contenuto**

Documentazione del Tribunale straordinario relativa al ferimento di Pietro Saraceni, ad opera di Giovanni Romanelli.

#### **Consistenza**

Carte scritte 1-13

#### **Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 4 / A / 1

#### **Nota dell'archivista**

Vol. 1

#### 4.2

---

### **Informazione criminale di ferita pericolosa di vita a colpo di bajonetta in persona del sig. Pietro Saraceni legionario civico [...], a di lui querela, e d'invenzione della bajonetta, come dentro, contra Giovanni Romanelli di Fossaceca**

#### **Estremi cronologici**

1807

#### **Contenuto**

Documentazione del Tribunale straordinario relativa al ferimento di Pietro Saraceni, ad opera di Giovanni Romanelli.

#### **Consistenza**

Carte scritte 1-42

#### **Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 4 / A / 2

#### **Nota dell'archivista**

Vol. 2. Alla c. 14 disegno della bajonetta.

**Atti generici per le ferite commesse in persona di Giuseppe di Donato di Crisci contra Giovanni Romanelli**

**Estremi cronologici**

1807

**Contenuto**

Documentazione relativa al ferimento di Giuseppe di Donato di Crisci avvenuto il 25 settembre 1806, sempre ad opera del Romanelli che il 22 dicembre ottiene atto di esculpazione in suo favore, da parte della vittima.

**Consistenza**

Carte scritte 1-25

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 4 / B

**Nota dell'archivista**

Vol. 3.

**Atti di ligenze praticate per esecuzione di appuntamenti della Regia Udienza provinciale, e commessa per assertiva, come dentro contra Felice Petta, Giuseppe Quaglia e altri****Estremi cronologici**

1801 - 1810

**Contenuto**

La Corte criminale del Molise rinvia davanti alla Corte criminale di Abruzzo citeriore, eretta in Corte speciale e competente per territorio, Sebastiano Carunchio di Montenero di Bisaccia, che complice di una comitiva di facinorosi che negli anni 1799, 1800 e 1801 avevano infestato Montenero, Cupello e i paesi limitrofi, aveva in quel tempo commesso furti e omicidi anche a Fresagrandinaria e San Buono.

*Luogo:* Fresagrandinaria, San Buono

*Procedura:* Il procedimento è avviato davanti alla Regia Udienza della provincia di Capitanata e contado del Molise; passa poi (L. 20 maggio 1808) alla Corte criminale del Molise e da questa alla Corte criminale di Abruzzo citeriore.

*Magistrati:* Mascari presidente; Canofari, Franchi, De Berardinis e Giaquinto giudici criminali; Capitano, Vacri, Mayo ed Espin giudici militari; Sedati regio procuratore generale.

**Consistenza**

Carte scritte 1-127

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 5

**Nota dell'archivista**

Mazzo 258.

**Di omicidio con colpo di schioppettata commesso in persona di Francesco di Lorenzo di Renzo di Lama****Estremi cronologici**

1807 - 1815

**Contenuto**

Uccisione a colpo di schioppo di Francesco di Renzo di Lama avvenuta nella notte del 7 novembre 1807 ad opera di persona rimasta sconosciuta, per cui la Corte criminale con deliberazione dell'11 gennaio 1815 archivia il procedimento.

*Luogo:* Lama

*Procedura:* Il procedimento avviato davanti al Tribunale straordinario passa poi al Tribunale criminale, dal 1809 Corte criminale.

*Magistrati:* Crisci giudice decano, con funzione di presidente; De Rosa, De Giove, Monaco e Ravizza giudici; Ricciardone supplente; Monaco giudice commissario.

**Consistenza**

Carte scritte 1-50

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 6

**Nota dell'archivista**

Mazzo 5366. Alla c. 30 il cancelliere annota «... nel riordinarsi l'archivio dopo la partenza del mio antecessore, ho ritrovato vari processi antichi insupiti e senza cammino, fra quali il presente e perciò vado a passarlo al sig. Presidente. Chieti, li sedici marzo milleottocentoquattordici.»

**Ferita commessa da Alessandro Zaragolla a danno di Saverio Pallino****Estremi cronologici**

1806 - 1809

**Contenuto**

Ferite in persona di Saverio Pallino di Lanciano commesse il 25 dicembre 1806 dal legionario Alessandro Zaragolla, suo compaesano; successivamente, il 3 aprile 1807 il Pallino, davanti alla Regia Udienza fa atto di remissione in favore dell'imputato.

*Luogo:* Lanciano

*Procedura:* Il procedimento avviato davanti al Tribunale militare, per essere l'imputato un legionario, passa poi alla Regia Udienza, ma successiva annotazione datata "Chieti 18 febbraio 1809" non chiarisce il passaggio alla Corte criminale.

*Magistrati:* /

**Consistenza**

Fascicoli 2

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 7

**Nota dell'archivista**

Mazzo 5346. Una disposizione del 20 gennaio 1807, a firma del presidente Giandomenico Noli, attribuisce la competenza del procedimento al Tribunale militare, salvo poi attribuirlo, con decisione del 28 febbraio, alla Regia Udienza, senza peraltro spiegarne il motivo.

7.1

---

**Carte relative alla ferita commessa in persona di Saverio Pallino di Lanciano contra Alessandro Zaragolla di Lanciano soldato provinciale****Estremi cronologici**

1806 - 1809

**Consistenza**

Carte scritte 1-28

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 7 / A

**Documenti di essersi gli atti relativi alle ferite commesse in persona di Saverio Pallino di detta città [di Lanciano] rimessi alla Regia corte locale contro Alessandro Saragolla di detta città, soldato provinciale**

**Estremi cronologici**

1807

**Consistenza**

Carte scritte 1-4

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 7 / B

**8**

---

**Intus adest rubricae contra Cesare Lapergola e Antonio Napolitano di San Salvo**

**Estremi cronologici**

1807 - 1809

**Contenuto**

Omicidio di Cesare Lapergola di San Salvo, che il 27 settembre 1807, dopo aver aggredito e ferito Angela Cilli, viene ucciso nel corso di una rissa da lui stesso provocata, da Antonio Napolitano, suo compaesano.

*Luogo:* San Salvo

*Procedura:* Il procedimento ha inizio davanti al Tribunale straordinario; successivamente viene trasmesso con altri processi alla Corte criminale che dovrà emettere giudizio.

*Magistrati:* /

**Consistenza**

Carte scritte 1-52

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 8

**Nota dell'archivista**

Mazzo 5322

**Omicidio commesso da Panfilo Trivelli in persona di Panfilo Raimondi****Estremi cronologici**

1802 - 1810

**Contenuto**

Omicidio di Panfilo Raimondi commesso il 29 aprile 1802, a colpi di pugnale e baionetta, da Panfilo Trivelli, suo compaesano su istigazione di Francesco Paolo Ciccarone, pure di Scerni. Il Tribunale straordinario, con decreto del 22 dicembre 1807 condanna il Trivelli a 25 anni di carcere, poi con successivo decreto del 3 ottobre 1808 assolve il Ciccarone, ma contro quest'ultima decisione, ricorre davanti alla Corte criminale e alla Corte di Cassazione Ferdinando Raimondi, fratello della vittima. Successivamente, la Corte criminale e la Corte di Cassazione confermano l'assoluzione in giudizio del Ciccarone, ribadito con deliberazione definitiva emessa dalla Corte criminale il 15 dicembre 1810.

*Luogo:* Scerni

*Procedura:* Il procedimento avviato davanti alla Regia Udienza passa davanti al Tribunale straordinario e successivamente alla Corte criminale.

*Magistrati:* Mascari presidente; de Berardinis, Giaquinto e Natale giudici criminali; Ricciardone e de Cerchio [...] civili.

**Consistenza**

Fascicoli 5

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 9

**Nota dell'archivista**

Mazzo 5352.

## 9.1

---

**De [homicidium] cum qualitate appensamenti ictu [..cronis], vulgo bajonetta, commisso in personam Pamphyli Raimondi ad querelam eius patris D. Thomasi, ut intus contra Panfilo Trivelli di detta terra di Scerni**

### **Estremi cronologici**

1802 - 1807

### **Consistenza**

Carte scritte 1-187

### **Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 9 / A

### **Nota dell'archivista**

Vol. I.

## 9.2

---

**Proseguo di diligenza sull'omicidio in persona di Panfilo Raimondi di Scerni disposto dal Tribunale straordinario degli Abruzzi**

### **Estremi cronologici**

1807 - 1808

### **Consistenza**

Carte scritte 1-174

### **Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 9 / B

### **Nota dell'archivista**

Vol. II.

### 9.3

---

**Atti di ripetizione de' testimoni fiscali per l'omicidio in persona di Panfilo Raymondi di Scerni; consecutivi atti a difesa, come dentro pe il carcerato Panfilo Trivelli**

**Estremi cronologici**

1807

**Consistenza**

Carte scritte 1-87

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 9 / C

**Nota dell'archivista**

Vol. III.

### 9.4

---

**Carte in ordine alla chiamata di Francesco Paolo Ciccarone**

**Estremi cronologici**

1808 - 1810

**Consistenza**

Carte scritte 1-71

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 9 / D

**Nota dell'archivista**

Vol. IV.

**Carte che riguardano il detenuto Panfilo Trivelli di Scerni**

**Estremi cronologici**

1807

**Consistenza**

Carte scritte 1-8

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 9 / E

**Nota dell'archivista**

Vol. V.

10

---

**Atti riguardanti gli omicidj de' fratelli Domenico e Francesco Tucci contra Vincenzo Valente, Emidio Napoleone, Giuseppe Mattucci**

**Estremi cronologici**

1810

**Contenuto**

Omicidio dei fratelli Domenico e Francesco Tucci di Tocco, commesso a colpi di fucile, il 25 febbraio 1802 da Vincenzo Valente, Emidio Napoleone e Giuseppe Mattucci loro compaesani; durante le indagini il padre del Mattucci, stando a numerose testimonianze successive, riuscì a corrompere il regio uditore don Domenico Girolamo, ottenendone la sospensione e solo nel 1810 esse riprendono per intervento della Corte criminale.

*Luogo:* Tocco

*Procedura:* Il procedimento ha inizio davanti alla Regia Udienza ed è ripreso solo nel 1810 dalla Corte criminale.

*Magistrati:* Giudice commissario Andrea Guardati.

**Consistenza**

Carte scritte 1-65

**Segnatura definitiva**

b. 2, fasc. 10

**Nota dell'archivista**

Mazzo 595.

**Atti contro Giovanni Antonio Principe di Torrevecchia per la restituzione, e ricettazione degli atti civili tra se, ed Emanuele Principe suo fratello di carte scritte n. cinquantaquattro****Estremi cronologici**

1808 - 1810

**Contenuto**

Alterazione e contraffazione di un volume della causa civile intentagli dal fratello Emanuele, a carico di Giovanni Principe, di Torrevecchia, sul conto del quale la Corte criminale delibera il 24 ottobre 1810, un proseguimento delle indagini.

*Luogo:* Torrevecchia

*Procedura:* Il procedimento ha inizio davanti al Tribunale di prima istanza che lo rimette, per un giudizio di competenza, alla Corte criminale.

*Magistrati:* Canofari presidente; Giampaolo, de Berardinis e Natale giudici criminali; Ricciardone e de Horatiis supplenti civili.

**Consistenza**

Carte scritte 1-51

**Segnatura definitiva**

b. 2, fasc. 11

**Istrumento pel furto in danno di Domenico Di Marino contra Antonio e Paolo Budano****Estremi cronologici**

1811 - 1812

**Contenuto**

Furto commesso in danno di Domenico Martino di Villalfonsina da Paolo ed Antonio Budano, suoi compaesani, ricercati anche per complicità con le bande di Pomponio ed Antonelli, e sul conto dei quali la Corte criminale con deliberazione del 22 luglio 1812 ordina un proseguimento di indagini.

*Luogo:* Villalfonsina

*Procedura:* Corte criminale.

*Magistrati:* Canofari presidente; De Rosa, De Giove e Monaco giudici criminali; Masaro giudice civile; [Nicolini] giudice supplente; Franchi giudice commissario.

**Consistenza**

Carte scritte 1-107

**Segnatura definitiva**

b. 2, fasc. 12

## **Riesame della documentazione processuale relativa ad Achille Valera**

### **Estremi cronologici**

1806 - 1811 [con allegati dal 1804]

### **Contenuto**

La Corte criminale, con deliberazione del 22 gennaio 1811, "abilita"\* Achille Valera di Villamagna, che già abilitato dal Tribunale straordinario, con decreto del 29 luglio 1808, per furti, estorsioni e malversazioni commessi negli anni 1794-1795, per non aver nessun organo giudiziario competente emesso sentenza definitiva a suo carico, nel 1808 era stato di nuovo arrestato per l'omicidio del sacerdote Germano de Fabritiis, suo compaesano.

*Luogo:* Villamagna

*Procedura:* Il procedimento ha inizio davanti al Tribunale straordinario, poi, alla soppressione di questo passa alla Corte criminale. La necessità di emettere giudizio definitivo sul conto di Achille Valera richiedono da parte del Tribunale straordinario prima, e della Corte criminale poi, il riesame di tutta la documentazione processuale precedente relativa all'imputato ed ai suoi complici, rimasta poi allegata agli atti dell'abilitazione e con essi conservata.

*Magistrati:* Mascari presidente; Franchi, de Berardinis, Giaquinto e Natale giudici criminali; Todini giudice civile.

### **Consistenza**

Fascicolo composto da sottofascicoli 3 (a, b, c) + 18 (13 / A / a - 13 / E / c)

### **Segnatura definitiva**

b. 2, fasc. 13

### **Nota dell'archivista**

Mazzo 3256. \*Abilitazione prevista nel capitolo XII, art. 109 e succ. della Legge 20 maggio 1808 che così recita: "Qualunque reo che sia stato detenuto per un anno e non sia stato per questo tempo costituito dal giudice, avrà il diritto di chiedere una consegna a persona sicura, salvo il diritto che avrà di dolersi dell'ingiusta detenzione (...)".

### 13.1

---

#### **Carte relative al detenuto Achille Valera di Villamagna**

##### **Estremi cronologici**

1808

##### **Contenuto**

*Luogo:* Villamagna

*Procedura:* Il procedimento avviato davanti alla Regia Udienza, per essere il Valera ed altri imputati miliziotti, passa al Tribunale Militare Combinato.

##### **Consistenza**

Carte scritte 1-42

##### **Segnatura definitiva**

b. 2, fasc. 13 / a

##### **Nota dell'archivista**

Mazzo 3256.

### 13.2

---

#### **Carte a carico di Achille Valera di detto comune, denunciato di varj delitti da Savino di Toto dello stesso luogo**

##### **Estremi cronologici**

1806 - 1810 [con allegati dal 1804]

##### **Contenuto**

*Luogo:* Villamagna

##### **Consistenza**

Carte scritte 1-27

##### **Segnatura definitiva**

b. 2, fasc. 13 / b

##### **Nota dell'archivista**

Mazzo 3256.

**Copia di regal indulto, e precisamente per Valera**

**Estremi cronologici**

1807 - 1811 [con allegati dal 1806]

**Contenuto**

*Luogo:* Villamagna

**Consistenza**

Carte scritte 1-25

**Segnatura definitiva**

b. 2, fasc. 13 / c

**Nota dell'archivista**

Mazzo 3256.

## **Notamento generale**

### **Estremi cronologici**

1794 - 1796

### **Contenuto**

“Notamento generale” del procedimento a carico di Achille Valera, Andrea Rotondi, Donato del Villano alias Panazzuolo, Francesco di Luca alias Ninquino, Giuseppe del Villano alias Cirignola, Giuseppe Buccione, Beato Durante alias Musciano, Michelangelo Cicchini alias il figlio della Popputa, Domenico Glieca, Giuseppe d'Ercole alias Macmet, Emanuele di Renzo, Pasquale de Zelis, Donato Piersante alias Tortanella di Villamagna, Domenico Tenaglia e Francesco Paolo del Greco alias Pallino, di Orsogna, Angelo Maria e Fulgezio della Fazia e Vincenzo Frusciano alias [è] Barbaresco di Lanciano, Giustino Valentini alias Pubblicone di Chieti, Domenico Paciocco alias Giochetta di Vacri, Tomaso Antinozzi di Montupoli, Vincenzo Nervito di Ortona, per furti, omicidi, estorsioni e malversazioni commesse nei territori di Chieti, Ortona, Vacri e Villamagna.

*Luogo:* Villamagna, Chieti, Lanciano, Orsogna, Vacri, Montupoli, Ortona

### **Consistenza**

Carte scritte 1-65

### **Segnatura definitiva**

b. 2, fasc. 13 / A / a

### **Nota dell'archivista**

Mazzo 3256.

## 13.5

---

### **Notamento generale**

#### **Estremi cronologici**

1794 - 1796

#### **Contenuto**

Altro “notamento generale” (vedi fasc. 13 / A / a).

*Luogo*: Villamagna, Chieti, Lanciano, Orsogna, Vacri, Montupoli, Ortona

#### **Consistenza**

Carte scritte 1-49

#### **Segnatura definitiva**

b. 2, fasc. 13 / A / b

#### **Nota dell'archivista**

Mazzo 3256.

## 13.6

---

### **Copia di notamento generale**

#### **Estremi cronologici**

1796 - 1798

#### **Contenuto**

Copia di “notamento generale” (vedi fascc. 13 / A / a e 13 / A / b).

*Luogo*: Villamagna, Chieti, Lanciano, Orsogna, Vacri, Montupoli, Ortona

#### **Consistenza**

Carte scritte 1-86

#### **Segnatura definitiva**

b. 2, fasc. 13 / A / c

#### **Nota dell'archivista**

Mazzo 3256.

**De furto tumulorum sex circiter tritici cum jactura duorum aliorum tumulorum eiusdem valoris in unum ducatorum viginti quatuor circiter, noctis tempore, et in comitiva commisso in damnum Paschalis di Onofrio terrae Villamagna, et fovea tritici eiusdem ad eius querelam ut intus contra Andrea Rotondi, Donato del Villano, Pasquale de Zelis, Giuseppe del Villano, Francesco di Luca, Giuseppe Buccione**

**Estremi cronologici**

1794 - 1796

**Contenuto**

Furto di grano commesso da Andrea Rotondi ed altri, tutti di Villamagna in danno del loro compaesano Pasquale d'Onofrio, nel gennaio del 1794.

*Luogo:* Villamagna

**Consistenza**

Carte scritte 1-48

**Segnatura definitiva**

b. 2, fasc. 13 / A / d

**Nota dell'archivista**

Mazzo 3256.

## 13.8

---

**De furto variarum rerum mobilium, et comistibilium valoris in unum ducatorum nonaginta septem, et assium septuaginta quatuor circiter, noctis tempore in comitiva (...) contra Andrea Rotondi, Donato del Villano, Giuseppe del Villano [e altri]**

### **Estremi cronologici**

1794 - 1796

### **Contenuto**

Furto di viveri ed oggetti diversi commesso da Andrea Rotondi, Achille Valera ed altri di Villamagna, in danno dei fratelli Giustino e Saverio de Luca, alias Secacorna, loro compaesani, nella notte del 7 marzo 1794.

*Luogo:* Villamagna

### **Consistenza**

Carte scritte 1-107

### **Segnatura definitiva**

b. 2, fasc. 13 / A / e

### **Nota dell'archivista**

Mazzo 3256.

## 13.9

---

### **Informationis copia intus adest rubrica**

### **Estremi cronologici**

1795 - 1796

### **Contenuto**

Furto di viveri ed oggetti diversi commesso da Andrea Rotondi, Achille Valera ed altri di Villamagna, in danno del loro compaesano Urbano Cicchini, alias Pansone, nella notte del 10 luglio 1795.

*Luogo:* Villamagna

### **Consistenza**

Carte scritte 1-78

### **Segnatura definitiva**

b. 2, fasc. 13 / A / f

### **Nota dell'archivista**

Mazzo 3256.

**De extorsione ducatorum decem octo commissa in damnum Paschalis di Candia terrae Villamagna ad eius recursum, et querelam ut intus contra il miliziotto Achille Valera [e altri] di Villamagna**

**Estremi cronologici**

1796

**Contenuto**

Estorsioni commesse durante il 1794 da Achille Valera di Villamagna in danno di Pasquale di Candia, Vincenzo d'Onofrio e Matteo Rutolo.

*Luogo:* Villamagna

**Consistenza**

Carte scritte 1-54

**Segnatura definitiva**

b. 2, fasc. 13 / A / g

**Nota dell'archivista**

Mazzo 3256.

## 13.11

---

### **Intus adest rubrica contra Achille Valera di Villamagna**

#### **Estremi cronologici**

1796 [con allegati dal 1794]

#### **Contenuto**

Fraudolenta esazione di annue imposizioni commesse negli anni 1794 e 1795 da Achille Valera di Villamagna in danno delle cappelle laicali del Santissimo Sacramento, del Rosario, della Pietà, di San Rocco, di San Giovanni, del Purgatorio e dell'Ospedale.

*Luogo:* Villamagna

#### **Consistenza**

Carte scritte 1-58

#### **Segnatura definitiva**

b. 2, fasc. 13 / A / h

#### **Nota dell'archivista**

Mazzo 3256.

## 13.12

---

### **Difensivo per il carcerato Achille Valera di Villamagna**

#### **Estremi cronologici**

1796 - 1804

#### **Contenuto**

Difesa presentata da Achille Valera di Villamagna.

*Luogo:* Villamagna

#### **Consistenza**

Carte scritte 1-159

#### **Segnatura definitiva**

b. 3, fasc. 13 / A / i

#### **Nota dell'archivista**

Mazzo 3256.

### 13.13

---

#### **Contra Pasquale de Zelis miliziotto per le ferite a colpi di bajonetta nella persona di Andrea Cicchini**

##### **Estremi cronologici**

1787

##### **Contenuto**

Ferite a colpi di baionetta commesse il 18 marzo 1787 dal miliziotto Pasquale de Zelis di Villamagna, in danno di Andrea ed Anselma Cicchini, suoi compaesani.

*Luogo:* Villamagna

##### **Consistenza**

Carte scritte 1-18

##### **Segnatura definitiva**

b. 3, fasc. 13 / A / 1

##### **Nota dell'archivista**

Mazzo 3256.

### 13.14

---

#### **Atti ordinatori per la causa contra Domenico Glieca figlio di Nicola di Villamagna**

##### **Estremi cronologici**

1798

##### **Contenuto**

Complicità con Andrea Rotondi e Achille Valera di Villamagna nei furti commessi in danno dei loro compaesani Giustino e Saverio di Luca a carico di Domenico Glieca, dello stesso paese.

*Luogo:* Villamagna

##### **Consistenza**

Carte scritte 1-10

##### **Segnatura definitiva**

b. 3, fasc. 13 / A / m

**Informatio criminalis de atrocibus injuriis, [malisa], tractamentis, lividuris, atque contusionibus appensata, et publica commissis in personam Geltrude Buccione hujus terra, ad querelam ejusdem contra Pasquale de Zelis, ed Achille Valera di questa suddetta terra**

**Estremi cronologici**

1778 - 1791

**Contenuto**

Percosse ed ingiurie commesse il 31 marzo 1778 contro Geltrude Buccione di Villamagna da Pasquale de Zelis ed Achille Valera, suoi compaesani.

*Luogo:* Villamagna

**Consistenza**

Carte scritte 1-43

**Segnatura definitiva**

b. 3, fasc. 13 / B

**Nota dell'archivista**

Mazzo 3256.

## 13.16

---

### **Sul ferimento di Ignazio d'Onofrio di Villamagna in seguito a una rissa da lui causata**

#### **Estremi cronologici**

1802

#### **Contenuto**

Ferimento a colpi di arma da fuoco di Ignazio d'Onofrio di Villamagna, in seguito ad una rissa dallo stesso provocata il 7 aprile 1802, con Costantino Peripoli ed Andrea Costa suoi compaesani.

*Luogo:* Villamagna

#### **Consistenza**

Carte scritte 1-29

#### **Segnatura definitiva**

b. 3, fasc. 13 / C / a

#### **Nota dell'archivista**

Mazzo 3256.

Vol. I.

## 13.17

---

### **De premeditato homicidio cultri ferrei commissio in personam Ignatii Onofrj terra Villamagna [...] ut intus contra Giuseppe Pietrongoli di Torrevecchia**

#### **Estremi cronologici**

1802 - 1804

#### **Contenuto**

Sull'omicidio di Ignazio d'Onofrio di Villamagna commesso per motivi di onore da Giuseppe Pietrongoli di Torrevecchia.

*Luogo:* Villamagna

#### **Consistenza**

Carte scritte 1-129

#### **Segnatura definitiva**

b. 3, fasc. 13 / C / b

#### **Nota dell'archivista**

Mazzo 3256.

## 13.18

---

**De violento insultu armata manu cultro ferreo et de vulneribus illatis in personam Annae Franciscae Masciulli, animo eam rapiendi, etiam cum periculo vitae, ad querelam Iustini de Simone Masciulli [...] ut intus contra Domenico Antonio di Francesco Masciulli**

### **Estremi cronologici**

1806 - 1808

### **Contenuto**

Ferimento di Anna Francesca Masciulli di Villamagna commesso nel mese di aprile del 1806 da Domenico Antonio Masciulli, suo compaesano, successivamente fuggito dal carcere.

*Luogo:* Villamagna

### **Consistenza**

Carte scritte 1-13

### **Segnatura definitiva**

b. 3, fasc. 13 / D

### **Nota dell'archivista**

Mazzo 3256.

## 13.19

---

**Atti sull'omicidio con assassinio e furto in persona, ed in danno di Urbano Battaglini di Villamagna**

### **Estremi cronologici**

1806 - 1808

### **Contenuto**

Omicidio di Urbano Battaglini di Villamagna commesso il 29 novembre 1806 da Pasquale Stanziani con la complicità di Domenicantonio di Luca, suoi compaesani.

### **Consistenza**

Carte scritte 1-254

### **Segnatura definitiva**

b. 3, fasc. 13 / E / a

### **Nota dell'archivista**

Mazzo 5306.

### **13.20**

---

**Atti sull'omicidio con assassinio e furto in persona, ed in danno di Urbano Battaglini di Villamagna**

**Estremi cronologici**

1807

**Contenuto**

Vedi fasc. 13 / E / a

*Luogo:* Villamagna

**Consistenza**

Carte scritte 1-34

**Segnatura definitiva**

b. 3, fasc. 13 / E / b

**Nota dell'archivista**

Mazzo 5306.

### **13.21**

---

**Atti sull'omicidio con assassinio e furto in persona, ed in danno di Urbano Battaglini di Villamagna**

**Estremi cronologici**

1808 [con allegati dal 1805]

**Contenuto**

(Vedi fasc. 13 / E / a)

**Consistenza**

Carte scritte 1-128

**Segnatura definitiva**

b. 3, fasc. 13 / E / c

**Nota dell'archivista**

Mazzo 5306.